

PRESENTAZIONI

1.

Ogni anno, in Europa, più di centomila giovani (di cui più di diecimila italiani) ricalcano le orme di Erasmo e si recano in un altro paese europeo, del Nord e del Sud, dell'Est e dell'Ovest, per completare e per arricchire i loro studi.

Sin dal 1987, il programma *Erasmus* e poi il suo successore *Socrates/Erasmus* hanno costituito per questi giovani una splendida opportunità di "vivere l'Europa" e sono divenuti "uno dei programmi europei di maggior successo", come ha sottolineato anche il Presidente della Commissione Romano Prodi di fronte al Parlamento europeo nel 1999.

Ma, per i diretti interessati, la partecipazione a questo programma non si traduce soltanto in una splendida avventura di crescita personale e di arricchimento accademico. Essa si traduce, di fatto, in un solido trampolino di lancio verso l'Europa di domani, l'Europa dei mestieri che cambiano, delle carriere internazionali, delle competenze trasversali (competenze sociali, conoscenze linguistiche, autostima e adattabilità).

Erasmus facilita l'inserimento e la crescita professionale, perché aiuta a sviluppare queste competenze. È questo uno dei messaggi-chiave che emergono dall'interessante analisi dell'Osservatorio Statistico dell'Università di Bologna, un messaggio che conforta chi, come me, ha creduto in questa avventura e l'ha voluta con tenacia sin dall'inizio, e anche chi, come gli ottocentomila studenti *Erasmus* di questi anni, ha avuto il coraggio di preparare una valigia e di plasmare il proprio avvenire europeo.

2.

Il **Programma Socrates** si propone di sviluppare la dimensione europea dell'istruzione in modo da rafforzare lo spirito di collaborazione degli Stati membri valorizzando il patrimonio culturale di ciascuno di essi. L'**Erasmus** è l'azione di questo Programma che si occupa dell'istruzione superiore, incoraggiando in particolare la mobilità degli studenti universitari.

In questa prospettiva, la verifica dell'impatto che i programmi di mobilità comunitari esercitano sulla popolazione studentesca, il monitoraggio della partecipazione ai programmi stessi, il confronto delle esperienze degli studenti provenienti dai diversi Paesi e dai diversi Atenei, la riflessione sui criteri di ammissione alla mobilità, ... rappresentano componenti assolutamente necessarie dell'intero Programma Socrates. Il presente **Rapporto**, realizzato dall'Osservatorio Statistico dell'Università degli Studi di Bologna su incarico del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, costituisce un importante contributo in tal senso.

Il Rapporto prende in considerazione i **laureati** di 18 università italiane utilizzando la documentazione di **ALMALAUREA**, la banca dati laureati e diplomati del sistema universitario italiano per il modo del lavoro e delle professioni. Sono punti di forza dell'indagine:

- l'entità dei collettivi analizzati (quasi 40.000 interviste per la rilevazione sul Profilo dei laureati, quasi 6.000 per quella sulla loro condizione occupazionale) e l'**ampiezza** delle informazioni raccolte;
- la struttura della ricerca, concepita e realizzata in forma di **confronto** fra la popolazione dei laureati che hanno svolto programmi *Erasmus* e quella dei laureati che non ne hanno compiuti;
- la prospettiva **non esclusivamente accademica** dell'analisi presentata: oltre a esaminare l'origine sociale, la riuscita negli studi secondari superiori e universitari e le prospettive espresse al momento della laurea dagli studenti con e senza esperienze *Erasmus*, l'indagine estende il confronto al **post-laurea**, andando a rilevare anche la condizione occupazionale a uno e a due anni dalla conclusione degli studi.

Concludendo, esprimo l'auspicio che la banca dati ALMALAUREA diventi un efficace strumento a disposizione dei responsabili del Programma Socrates/Erasmus, considerato anche il fatto che il numero degli Atenei aderenti ad ALMALAUREA – e, conseguentemente, il numero dei laureati intervistabili – è in continua crescita.

Antonello Masia

Direttore Generale Servizio per l'Autonomia Universitaria e gli Studenti
Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica

